**Conferenza annuale CIPRA: “Abbeveratoio Alpi”**

**Acqua potabile, neve, energia elettrica. L’oro blu delle Alpi è limitato e perciò ambito oggetto del desiderio. Nella sua Conferenza annuale, che si terrà a Bolzano in ottobre, la CIPRA si interroga sui diritti e sulle responsabilità di questo elisir di vita.**

I ghiacciai, le sorgenti, i torrenti, i fiumi e i laghi delle Alpi forniscono acqua a 170 milioni di persone. Questo bene prezioso è imprescindibile anche per l’agricoltura, il turismo e la funzione ricreativa, la natura e il paesaggio così come che per la produzione di energia. Sono molti gli interessi rivolti a questo bene prezioso quanto limitato. Ma chi dà, chi riceve e chi decide in merito all’“abbeveratoio” Alpi?

La CIPRA 10 anni fa aveva presentato agli Stati alpini una proposta di Protocollo Acqua. Finora non c’è alcun fondamento giuridico comune per l’utilizzo e la protezione dell’acqua nelle Alpi. Nella sua Conferenza annuale, che si terrà presso l’Accademia europea di Bolzano dal 10 al 12 ottobre, la CIPRA, nell’Anno internazionale della cooperazione per l’acqua, mette al centro la questione della responsabilità per l’oro blu delle Alpi. Come cooperano le istituzioni nella gestione dell’acqua? Che cosa fa la società nei confronti delle cause e delle conseguenze del cambiamento climatico? Chi decide in quale torrente deve continuare a scorrere l’acqua e dove invece produrre energia elettrica? Cosa si deve fare affinché la politica e i singoli agiscano in modo sostenibile? Saranno inoltre riportate esperienze sulla gestione del Reno, il più grande fiume alpino, e da Annecy, la città che sorge sul lago più pulito d’Europa. Nel corso delle escursioni si potrà prendere visione di esempi dell’approccio con le acque della Provincia di Bolzano.

Programma e iscrizioni su <http://www.cipra.org/jahresfachtagungen>